

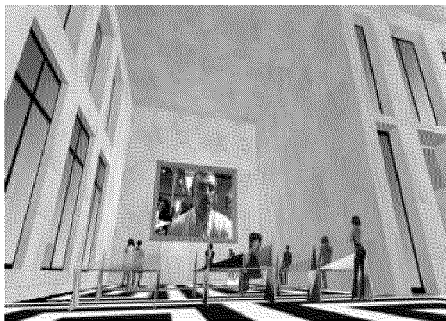
A R2B fino a domani

La fucina del nuovo modello emiliano

Gli ambiti in cui i laboratori operano, definiti in termini di "piattaforme tecnologiche", sono: l'alta tecnologia meccanica e i nuovi materiali, l'agroalimentare, le costruzioni, le scienze della vita, l'energia e l'ambiente, le ICT e il design. Il coordinamento della Rete sarà realizzato da Aster, la società consortile attivata in questi anni da Regione, Università ed Enti di ricerca e avrà un "Hub" nel tecnopolo bolognese che sarà realizzato nell'ex stabilimento della Bat British American Tobacco, noto come Manifattura Tabacchi. A seguito della dismissione di molte

attività e del ridimensionamento produttivo, infatti, e con l'acquisizione dell'area da parte della Regione, in questo enorme complesso di circa 100.000 metri quadrati sorgerà un grande tecnopolo che, oltre ad ospitare un numero consistente di laboratori di ricerca promossi dall'Università di Bologna, dall'Enea, dall'Istituto Ortopedico Rizzoli, a cui si aggiungono quelli proposti da importanti organizzazioni economiche, ospiterà anche funzioni di servizio per tutta la Rete regionale. Tutti i numeri dei tecnopoli: 10 tecnopoli,

160.000 mq di aree riqualificate totali, 6 università e 4 enti di ricerca, 46 laboratori di ricerca industriale e 7 centri per l'innovazione 1800 ricercatori, di cui 520 nuovi giovani ricercatori, investimento complessivo: 234 milioni di cui: contributo regionale: 130 milioni , contributo delle università e degli enti di ricerca: 90 milioni , contributo degli enti locali: 14 milioni . Investimento in infrastrutture: 68 milioni , investimento in attrezzature scientifiche: 54 milioni , investimento in nuovi contratti di ricerca per giovani ricercatori: 112 milioni .



La fiera R2B Days

